

**“Per andare oltre la limitata potenza di una mente singola,
i modelli del mondo devono essere condivisi
e costruiti collaborativamente, attraverso la creazione
di un vasto spazio pubblico riempito
di giudizi distillati dinamicamente”**

Hassan Masum

APPRENDERE E COMUNICARE: IL BLOG NELLA DIDATTICA

Comunicazione, condivisione, collaborazione, interazione : in virtù di tali peculiarità il blog entra, a pieno titolo, da circa due anni, nella scuola italiana. In brevissimo tempo i blog didattici si sono moltiplicati nella Rete tanto che sono nate piattaforme specifiche e protette per i blog nelle scuole, ad esempio Wordpress e Drupal. In rete si trovano già numerosi esempi di comunità scolastiche virtuali: BlogEr o Schoolblogs.

Il MIUR stesso sta attivando un “Progetto Nazionale di didattica con il blog”, consultabile su www.edidateca.it/edidablog.

L’alfabetizzazione digitale è ormai parte integrante dell’alfabetizzazione.

In un contesto scolastico che sta cambiando, l’introduzione delle tecnologie nella didattica non può più essere negata o ignorata, in quanto l’utilizzo di tali risorse offre agli alunni nuove opportunità di partecipare attivamente al processo educativo all’interno di comunità virtuali che apprendono collaborativamente. In tale ambiente si impara in molti modi diversi contemporaneamente: osservando cosa fanno gli altri e come lo fanno, facendo da soli o sperimentando, chiedendo aiuto o consigli. L’alunno partecipa al processo dell’organizzazione delle informazioni, della costruzione, maglia dopo maglia, della immensa rete che costituisce la conoscenza, incrementando e favorendo il dialogo con gli altri. Anche il docente, nel blog, trova un terreno fertile per attivare o consolidare una fitta collaborazione con i colleghi o con altre agenzie educative esterne alla scuola.

Al di là delle singole definizioni o funzioni che possiamo attribuire a tale nuovo strumento didattico, diario di bordo, della classe, della scuola, giornale on line, bacheca degli avvisi ecc. il blog è sicuramente uno spazio privilegiato nel web che permette la **comunicazione interattiva** favorendo la relazione biunivoca di apprendimento/insegnamento.

Le dinamiche docente/studente si modificano radicalmente: **l’alunno diventa soggetto attivo** del proprio percorso di apprendimento, è in grado, con pochi e semplici gesti, di implementare on line i testi, il docente diventa un tutor, un regista, un amministratore dei “post”, cioè dei commenti.

Si modifica anche la fisionomia del tradizionale luogo di apprendimento, cioè della scuola: le mura della classe vengono “abbattute”. Anche la famiglia può partecipare attivamente al percorso didattico/formativo.

Inserito in un progetto di formazione scolastica più ampio il weblog permette di avvicinare gli studenti con coscienza critica alla multiforme realtà di internet, stimolare la capacità di selezione e vaglio delle informazioni on line.

Obiettivi didattici ed educativi

Il blog consente la crescita conoscitiva e cognitiva comune, il potenziamento delle capacità linguistiche, l’apprendimento cooperativo, la collaborazione tra pari e quindi la conseguente possibilità di innalzare la qualità del prodotto, l’aumento dell’autostima e del senso di responsabilità attraverso la collaborazione on line, l’incremento della motivazione.

Competenze

L’alunno acquisisce competenze nell’uso degli strumenti di comunicazione on line, competenze di tecniche comunicative (necessarie per l’efficacia e la comprensione di un messaggio), capacità di relazionarsi (accettazione e rispetto dei pari), percezione del gruppo, senso di responsabilità, spirito collaborativo. Attraverso il blog l’alunno diventa esperto nell’analisi di informazioni rilevanti, nel raccogliere e vagliare con senso critico materiali e siti, confrontare ipotesi, sviluppare pensiero critico e argomentativo.

Effetti

Gli effetti prodotti e documentati dall’uso del blog in classe sono molteplici. In particolare favorisce

l'uso non passivo di internet, la possibilità di cogliere le profonde interconnessioni delle informazioni, la ricerca e la selezione di materiali, l'analisi critica delle informazioni, la condivisione di progetti con altre scuole o altre comunità educative, lo scambio di informazioni, una diversa interazione con il docente, l'autovalutazione dell'apprendimento.

Aumenta la visibilità dei lavori svolti dalle scuole.

Quali vantaggi per gli insegnanti

Se opportunamente seguito può diventare un ottimo strumento per il feedback. Leggere regolarmente il blog della classe diventa un modo immediato per valutare il livello di apprendimento e il progresso degli studenti: una sorta di "storico" del processo cognitivo, in cui cogliere eventuali difficoltà incontrate.

Attraverso il blog ci si avvicina maggiormente alla personalità dei singoli studenti, si è in grado di conoscere i loro interessi e le loro esigenze formative. In tal modo il docente può strutturare l'attività in modo "dinamico", apportando ritocchi, se necessario per andare incontro alle reali esigenze della classe.

Altro vantaggio non trascurabile, grazie alla sua estrema facilità in quanto non richiede specifiche competenze tecnico-informatiche, il blog favorisce la comunicazione digitale e diventa una buona occasione per acquisire competenze in ambito informatico.

Contenuti

Il blog può essere un diario della classe, della scuola, degli insegnanti, del dirigente, aperto a tutti. Può essere un blog tematico in cui stimolare gli studenti ad affrontare un tema su cui esprimere collettivamente e in uno spazio condiviso le proprie riflessioni

Può contenere argomenti delle lezioni, esercizi assegnati o da assegnare, calendario delle prove, tracce delle prove, progetti condivisi, da condividere, comunicazioni scuola- famiglia.

Ogni disciplina, in diversi ordini di scuola, si presta per essere inserita nella progettazione di un blog.

Scrittura creativa

Se il blog, per la sua natura flessibile può essere adeguatamente applicato ad ogni disciplina, niente di più efficace risulta essere nell'ambito della produzione scritta.

Si rivoluziona completamente il rapporto tra insegnante e alunno. Se normalmente l'insegnante è spesso l'unico o il privilegiato destinatario dei componimenti scritti dei ragazzi, oggi i lettori sono potenzialmente infiniti. Scrivere per la rete è sicuramente più stimolante, offre maggiori occasioni di confronto, consente, grazie alla possibilità di inserire commenti (i post) una totale interazione tra gli alunni della classe, ma anche di classi o di scuole diverse. La produzione scritta valica i confini

della scuola e interagisce con la società. Con il blog **la scrittura assume anche una valenza sociale**, non è più fine a se stessa, o finalizzata all'atto della valutazione in itinere o sommativa, ma diventa occasione per incontrarsi e condividere idee, emozioni, contenuti, anche, e soprattutto, tra pari. Il pensiero viene messo on line semplicemente tramite un browser, editando i testi come con un qualsiasi software di gestione testi.

Quali testi?

- **Il diario:** a turno si incaricano gli alunni di annotare alcuni momenti della vita di classe, oppure può diventare un diario personale da condividere

- **La lettera**

Il blog permette di instaurare una fitta rete di rapporti tra alunni di classi o scuole diverse

- **Il testo argomentativo**

Il blog rappresenta un ideale contenitore in cui raccogliere le varie argomentazioni, per un confronto costruttivo.

- **Il racconto**

Racconti scritti a più mani, per favorire la creazione di opere collettive in cui tutti si sentono parte integrante del processo di costruzione delle singole competenze e conoscenze.

Progetto lettura: il blog in biblioteca

Permette agli alunni di scambiare opinioni, consigli e commenti sui libri letti.
Consente di aprire un forum in cui coinvolgere l'autore stesso

Orientamento

Il blog si rivela un prezioso ausilio per l'orientamento degli alunni al termine di un ciclo di studi, fino ad approdare all'università. Tramite la rete dei blog delle scuole ogni alunno potrebbe accedere ed inserire informazioni relative alla conoscenza del sé per favorire la scelta del percorso formativo/professionale da seguire. In tal modo si possono instaurare forme di tutoraggio tra alunni di scuole diverse.

Il blog deve essere:

- Deve essere progettato ed inserito perfettamente in un percorso formativo strutturato e flessibile, come ogni intervento di carattere didattico.
- Deve trovare una forte spinta di automotivazione iniziale e non essere imposto dall'alto.
- Deve essere condiviso.
- Deve essere aggiornato costantemente da un'equipe, con spirito creativo.

Barbara Papazzoni

DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA:

BLOG: spazio operativo per “costruire”, per dare forma alla propria progettazione educativa

Motivazioni

Il laboratorio d'informatica viene normalmente inteso dai ragazzi come il luogo del non-apprendimento, l'ora di informatica viene ancora percepita come l'alternativa alla lezione e non come un modo nuovo di apprendere.

Con il blog cambia radicalmente questa visione: **il computer** diventa uno **strumento per comunicare**. Nasce la necessità nei ragazzi di acquisire competenze per comunicare. Sparisce l'“horror vacui” di fronte al foglio bianco. Scrivere per il blog è diverso, il “non so cosa scrivere” diventa un imperativo categorico “voglio scrivere”.

I ragazzi percepiscono l'importanza del computer, non visto solamente fine a se stesso, come evasione. Si creano possibilità di instaurare rapporti sociali alternativi alla vita di classe.

Nel curriculum dell'apprendimento della lingua italiana spesso gli insegnanti si trovano di fronte ad evidenti difficoltà per favorire la motivazione a produrre autonomamente testi scritti.

Normalmente gli input giungono esclusivamente dall'insegnante che ne resta anche l'unico destinatario privilegiato.

Attività proposta

Ho proposto un'attività laboratoriale, “**Scrivere per il web**”

(www.laborliame.it/blogviadana) della durata di un quadrimestre, a due gruppi eterogenei di 16 studenti ciascuno, provenienti da classi terze della scuola secondaria di Primo grado di Viadana, in provincia di Mantova. In termini di tempo ogni gruppo ha partecipato all'attività per un totale di 20 ore.

Lo scopo era la costruzione e l'implementazione di un blog didattico utilizzando Wordpress, piattaforma open source. La scelta di tale strumento è stata dettata principalmente dalla sua immediatezza e facilità d'uso, oltre dal fatto che è libera da banner pubblicitari.

Ai ragazzi sono state fornite le istruzioni basilari per dare loro la piena autonomia nella gestione quasi totale della piattaforma. Per tale operazione sono state spese non più di due ore.

Gli alunni sono stati registrati come utenti ed autorizzati a postare i contenuti nel blog. Al termine dell'attività ogni ragazzo era in grado anche di inserire e gestire le immagini. Sono stati toccate anche alcune problematiche legate all'accessibilità dei siti web nel rispetto dei criteri fissati dalla legge Stanca. Ogni fase del lavoro proposto ha visto i ragazzi coinvolti con crescente interesse ed entusiasmo, al punto che con un semplice passaparola si sono inseriti utenti non facenti parte del gruppo di lavoro.

Ho constatato che effettivamente il blog è uno strumento dalle enormi potenzialità didattiche, se ben gestito ed amministrato.

In particolare posso esprimere le seguenti valutazioni:

I ragazzi hanno partecipato con un entusiasmo insperato alle attività proposte. Anche i meno motivati hanno riscoperto il piacere della scrittura e della lettura. Scoprire come si costruisce un sito internet, ha permesso agli alunni di sentirsi i veri protagonisti del processo comunicativo.

Inoltre hanno perfettamente capito le potenzialità educative, sociali e formative di tale strumento di apprendimento anche a distanza.

<http://www.laborlimae.it/blogviadana/?cat=24>

Il blog è stato pubblicato su un hosting di mia proprietà, ove tuttora si trova, in attesa che la scuola si attrezzasse in tal senso.
(www.laborlimae.it/blogviadana)

Gli alunni hanno avuto la possibilità di riportare le loro valutazioni metacognitive. (<http://www.laborlimae.it/blogviadana/?cat=24>)



In questa esperienza ho volutamente lasciato liberi i ragazzi di scegliere come strutturarlo e quali contenuti inserire. Il mio intervento è stato prevalentemente di carattere tecnico. Hanno creato categorie, pagine, link, inserito immagini.

Gli argomenti presenti sono i più svariati: dai più futili a quelli di maggior interesse culturale.

Il primo gruppo si è trovato a disposizione uno spazio sul web da riempire. Nessuno ha dimostrato timore di non saper cosa scrivere. Difficilmente tale situazione si ricrea in classe, di fronte ad un foglio.

Il secondo gruppo ha interagito con quanto trovato.

Ho scoperto che è un modo efficace per conoscere più a fondo i ragazzi, per scoprire i loro interessi.

E' fondamentale importanza stabilire con i ragazzi un rapporto di profonda fiducia reciproca, responsabilizzando gli alunni senza mai perdere di vista il ruolo di amministratore e di controllo dell'insegnante.

Senza tale premessa il risultato finale potrebbe essere compromesso. Inoltre è opportuno valutare e tener ben presenti gli effettivi rischi che si corrono aprendo le porte sul web, in quanto senza un controllo assiduo ed accurato

nella gestione e nell'amministrazione degli interventi si possono verificare intrusioni da parte di terzi.

Cambia radicalmente il modo di rapportarsi tra alunni e alunni in quanto l'interazione rappresenta uno stimolo oltre ad essere una necessità comunicativa.

Cambia, altrettanto radicalmente, il rapporto con l'insegnante che rappresenta un tutor e non più l'unico destinatario dei testi scritti prodotti dai ragazzi.

Inoltre avere uno spazio sul web raggiungibile da qualsiasi postazione permette di ad alunni ed insegnanti di costruire un archivio delle proprie attività e dei prodotti multimediali realizzati.

http://www.laborlimae.it/blogviadana/?page_id=153

Il prodotto finale testimonia come il blog possa essere considerato un prezioso archivio per gli alunni e consente la condivisione di materiale di studio.

Ho osservato i ragazzi effettuare ricerche mirate su internet, con un certo spirito critico, hanno capito che le informazioni devono necessariamente essere selezionate.

Hanno creato la categoria "Letteratura" e sono andati a caccia di foto di autori, mi è parsa indiscussa la valenza didattico educativa.

<http://www.laborlimae.it/blogviadana/?cat=25>

Non solo lo spazio scuola, ma anche il tempo scuola si dilata! Spesso i ragazzi hanno continuato a casa quanto iniziato a scuola. In alcuni casi coinvolgendo qualche familiare.

Per concludere posso a pieno titolo affermare che inserire il blog nella didattica tradizionale vuol dire accettare la sfida di ripensare il modo in cui si insegna e si impara. Il weblog è un mezzo stimolante e creativo per far scrivere e leggere gli studenti.

I blog, grazie alla possibilità di essere strumenti integrati per la discussione e il feedback, sono spazi ideali per il confronto e la condivisione di conoscenze e informazioni. Nelle mani di un insegnante creativo, i weblog possono permettere agli studenti di connettere la loro esperienza scolastica al "mondo reale" e questo può avere un effetto positivo sugli alunni, che rapidamente capiscono che stanno scrivendo per una comunità ben più grande della classe.

Barbara Papazzoni